

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) Anno Accademico 2017/2018

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici	2
Art. 3 – Quadro generale delle attività formative	3
Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea	3
Art. 5 - Crediti Formativi Universitari (CFU).....	3
Art. 6 - Obsolescenza dei crediti formativi	4
Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate	4
Art. 8 – Piano di studi	4
Art. 9.- Attività formativa opzionale (AFO).....	4
Art. 10.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)	4
Art. 11 – Tirocinio professionalizzante e Direttore delle attività didattiche	5
Art. 12 - Semestri	5
Art. 13 – Propedeuticità.....	5
Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	6
Art. 15 - Obbligo di frequenza	7
Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio.....	7
Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica	7
Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	8
Art. 19 - Orientamento e tutorato	8
Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi.....	9
ALLEGATO 1 - PERCORSO FORMATIVO E PIANO DI STUDI	10

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in DIETISTICA nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle Lauree L/SNT3 in PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

- ◆ Saper riconoscere e valutare i caratteri bromatologici ed organolettici degli alimenti crudi e loro trasformazioni conseguenti alla conservazione e cottura; saper valutare visivamente pesi e volumi degli alimenti
- ◆ Apprendere le tecniche di analisi qualitative e quantitative degli alimenti
- ◆ Effettuare prelievi di campioni per il controllo batteriologico degli alimenti e sapere interpretare il risultato degli esami
- ◆ Formulare tabelle di composizione degli alimenti
- ◆ Compilare liste di equivalenti di nutrienti
- ◆ Calcolare il fabbisogno nutrizionale per fasce di età
- ◆ Elaborare razioni alimentari per fasce di età
- ◆ Elaborare questionari per la rilevazione delle abitudini alimentari
- ◆ Elaborare questionari per la rilevazione dei consumi alimentari
- ◆ Condurre indagini alimentari comprensive della rilevazione dell'apporto energetico globale e per singoli nutrienti.
- ◆ Identificare i bisogni biologici, psicologici e sociali dell'individuo e della comunità, correlati all'alimentazione ed alla nutrizione.
- ◆ Diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche e rispondere ad esse.
- ◆ Identificare e gestire i bisogni di assistenza dietetico-nutrizionale sotto l'aspetto educativo, preventivo, clinico e riabilitativo nei settori specialistici dell'area di medicina generale e specialistica, area di chirurgia generale e specialistica, area di oncologia, area di neuropsichiatria, area materno-infantile.
- ◆ Pianificare e realizzare interventi di assistenza dietetico-nutrizionali nei diversi settori operativi, nelle diverse condizioni fisiologiche (età evolutiva, gravidanza, allattamento, età geriatrica) e nelle diverse patologie. I piani di intervento proposti devono garantire l'applicazione dei protocolli diagnostico-terapeutici, con valutazione del caso, definizione degli obiettivi, scelta delle modalità operative, metodi di verifica
- ◆ Sapere utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità degli interventi nutrizionali
- ◆ Conoscere le tecniche di nutrizione artificiale, saper preparare i composti per la nutrizione artificiale e saper applicare le diverse metodologie per la esecuzione della nutrizione artificiale
- ◆ Pianificare, realizzare e valutare un intervento di nutrizione artificiale ospedaliera e domiciliare
- ◆ Valutare lo stato di nutrizione delle persone sane e malate, sapendo utilizzare gli strumenti idonei (anamnesi alimentare, antropometria, plicometria, valutazione della composizione corporea mediante bioimpedenziometria, ecc.) e sapendo identificare le condizioni di malnutrizione (per eccesso o per difetto)
- ◆ Sviluppare abilità comunicative e relazionali e saper gestire relazioni di aiuto con gli utenti e le loro famiglie applicando tecniche relazionali
- ◆ Saper utilizzare test finalizzati a identificare i disturbi del comportamento alimentare
- ◆ Programmare e gestire interventi dietetico-nutrizionali nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare (DCA), collaborando attivamente con equipe interprofessionali
- ◆ Progettare e realizzare interventi di prevenzione, promozione alla salute ed educazione alimentare, rivolti alla popolazione sana o a campioni di popolazione con specifiche patologie. La elaborazione del progetto deve prevedere la capacità di realizzare tutte le sue fasi: analisi della situazione, definizione degli obiettivi, programmazione, valutazione dei risultati
- ◆ Progettare, realizzare e valutare interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione nutrizionale per singoli individui e per gruppi (patologie croniche, DCA, ecc)
- ◆ Progettare, realizzare e valutare interventi dietetico-nutrizionali nei servizi di ristorazione collettiva clinici (per sani e per malati) e aziendali, volti al raggiungimento della qualità totale del pasto, sotto gli aspetti della sicurezza igienico-sanitaria, della qualità nutrizionale e delle caratteristiche organolettiche e di confort (elaborazione di razioni alimentari e relativi menù per gruppi di popolazione, elaborazione del piano di autocontrollo, di capitolati per derrate alimentari, ecc.)
- ◆ Eseguire relazioni valutative su strutture di ristorazione

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

- ◆ Progettare, realizzare e valutare attività di sorveglianza nutrizionale: raccolta mirata di dati epidemiologici, rilevamento dei consumi alimentari, rilevamento dello stato nutrizionale per gruppi di popolazione (elaborazione di questionari, gestione di diari alimentari, ecc.)
- ◆ Formulare e gestire un programma di ricerca in ambito nutrizionale: definizione degli obiettivi, selezione della casistica, scelta degli strumenti di indagine, raccolta dei dati, analisi dei risultati
- ◆ Progettare, gestire e valutare attività formative e tutoriali di supporto agli studenti in tirocinio ed orientate alla formazione permanente, acquisendo la capacità di utilizzare sistemi informatici per la raccolta ed archiviazione dati, elaborando tabelle dietetiche e menù, raccogliendo e selezionando materiale bibliografico, creando grafici e gestendo flussi informativi sull'attività di un servizio
- ◆ Condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali
- ◆ Prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.
- ◆ Realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli Utenti, gli altri Professionisti, le Strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale

Art. 3 – Quadro generale delle attività formative

1. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente, su proposta del Consiglio di Area Didattica (CAD), dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
2. Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.
In particolare:

- Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Dietistica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- L'accesso al Corso di laurea in Dietistica è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con quiz a scelta multipla di biologia, chimica, fisica, matematica, logica e cultura generale.

3. Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

4. Per i corsi a numero programmato a livello nazionale si fa riferimento a quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

Art. 5 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard di un CFU sono inclusi:
 - a) didattica frontale: 10 ore/CFU
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
 - c) pratica individuale in laboratorio: 16 ore/CFU
 - d) 25 ore per i CFU assegnati al tirocinio professionalizzante
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 6 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. attività didattica a distanza (videoconferenza)
- C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- D. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- F. attività seminari

Art. 8 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso riporta l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti.

2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nel piano di studi comporta il conseguimento della Laurea in Dietistica.

4. Per il conseguimento della Laurea in Dietistica è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 9.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 10.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 12 CFU per attività denominate "altre attività formative".

2. Le "altre attività formative" sono articolate nelle seguenti forme:

- a. *Conoscenza di almeno una lingua straniera (3 CFU)*
- b. *Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, attività seminari, tirocini formativi e di orientamento, stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali (6 CFU)*
- c. *Laboratori professionali nell'ambito della dietistica (3 CFU)*

3. L'acquisizione dei CFU per le suddette "altre attività" avviene attraverso verifiche parziali che concorrono alla registrazione di un unico esame con giudizio di idoneità, tenuto conto che:

- a. per la verifica della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, fatte salve le norme a tutela delle minoranze linguistiche, si fa riferimento per ogni lingua ai 6 livelli della scala del Consiglio d'Europa (Basic user: A1, A2; Independent user: B1, B2; Proficient user: C1, C2). La certificazione A2 è quella minima richiesta;

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

- b. per la verifica delle abilità informatiche si fa riferimento all'European Computer Driving Licence (ECDL);
- c. per la verifica delle attività di laboratorio si fa riferimento al giudizio di idoneità formulato dal tutor.

Art. 11 – Tirocinio professionalizzante e Direttore delle attività didattiche

1. L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 60 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI". Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale. I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" indicate nell'art 2 del presente regolamento.
2. Il tirocinio professionale comprende:
 - sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
 - esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
 - esperienze dirette sul campo con supervisione;
 - sessioni tutoriali e feedback costanti;
 - compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.
3. Le sedi per il tirocinio professionale sono individuate nell'ambito delle strutture sanitarie e sociali delle Aziende convenzionate con l'Università attraverso i protocolli di intesa regionali o locali oppure, in misura non superiore ad un terzo dei crediti previsti (fatte salve motivate eccezioni) presso strutture esterne nazionali o estere convenzionate.
4. L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente (Direttore delle attività didattiche) appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato dal Consiglio di Corso di Laurea, sulla base dello specifico curriculum che esprime la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione. Il Direttore delle attività didattiche è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio: in collaborazione con i Tutori delle attività tecnico-pratiche elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

La nomina di "Tutor delle attività teorico-pratiche" avverrà sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente. Durante il tirocinio, il Direttore delle attività didattiche promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti.
5. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Tale valutazione dovrà essere collegiale e, quindi, effettuata da una apposita commissione d'esame del tirocinio, formata da due Tutori e presieduta dal Direttore delle attività didattiche. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, nella misura definita dalle rispettive sedi e comunicata preventivamente agli studenti, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato di tale valutazione darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Art. 12 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono qui di seguito indicate.

Per sostenere l'esame di	Occorre aver superato l'esame di
Fisiologia e Patologia	Scienze di base Biochimica,

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

	Chimica e Merceologia degli Alimenti
Nutrizione Umana e Principi di Dietetica	Fisiologia e Patologia
Scienze Mediche I	Fisiologia e Patologia Nutrizione Umana e Principi di Dietetica
Scienze Mediche II	Scienze Mediche I
Controllo di produzione e sicurezza alimentare	Biochimica, Chimica e Merceologia degli Alimenti

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel piano di studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico..

Art. 15 - Obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.
2. Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste.
3. La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata con le modalità di accertamento stabilite dal CAD.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n.6 CFU, di cui 5 CFU per lo studio individuale e il percorso formativo e 1 CFU per la discussione dell'elaborato.
3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale dei corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
4. Qualora previsto nell'ordinamento didattico, la prova finale può svolgersi in lingua straniera. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame, composta da 7 componenti, nominata dal Rettore su proposta del Direttore del Dipartimento. L'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore a esperti esterni deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CAD competente. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale in misura non superiore al 30%, docenti a contratto o in convenzione in servizio nell'anno accademico interessato.
5. La commissione comprende 2 membri designati dal Collegio professionale, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente.
6. La prova finale si compone di:
 - una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. La prova pratica per la verifica dell'acquisizione delle conoscenze tecnico-operative proprie della figura professionale del Dietista sarà organizzata dal Direttore delle attività didattiche e dal Presidente del Corso di Studi.
 - un elaborato scelto fra gli obiettivi formativi specifici dai membri della Commissione. Il candidato, nell'esposizione orale, deve dimostrare la corretta conoscenza delle vigenti linee guida nutrizionali, delle modalità operative scelte per gli obiettivi nutrizionali da perseguire e dei metodi di verifica.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. L'atto della proclamazione del risultato finale è pubblico.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
 - b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
- Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

ALLEGATO 1 - PERCORSO FORMATIVO E PIANO DI STUDI

Corso di Studio: D3D - DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)

Ordinamento: D3D-14

Regolamento: D3D-14-16 COORTE 2017/2018

CFU Totali: 180

1° Anno - ATTIVO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo
D4181 - BIOCHIMICA, CHIMICA E MERCEOLOGIA DEGLI ALIMENTI	12			Primo Semestre
Unità Didattiche				
D0276 - BIOCHIMICA	3	BIO/10	Base / Scienze biomediche	Primo Semestre
D0365 - SCIENZE MERCEOLOGICHE	3	SECS-P/13	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Primo Semestre
D4182 - PROPEDEUTICA ALLA CHIMICA DEGLI ALIMENTI	3	CHIM/10	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Primo Semestre
DM0278 - TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI	3	BIO/14	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Primo Semestre
D4183 - COMPETENZE STATISTICO-INFORMATICHE E MANAGEMENT SANITARIO	13			Primo Semestre
Unità Didattiche				
D0279 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	3	ING-INF/05	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari	Primo Semestre
D1178 - STATISTICA MEDICA	4	MED/01	Base / Scienze propedeutiche	Primo Semestre
D2976 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	3	SECS-P/10	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	Primo Semestre
D4184 - PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	3	M-PSI/01	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Primo Semestre
D3839 - FISIOLOGIA E PATOLOGIA	6			Annualità Singola
Unità Didattiche				
D0248 - BIOLOGIA APPLICATA	1	BIO/13	Base / Scienze biomediche	Primo Semestre
D0706 - FISIOLOGIA UMANA	2	BIO/09	Base / Scienze biomediche	Primo Semestre
D4127 - PATOLOGIA GENERALE I	2	MED/04	Base / Scienze biomediche	Secondo Semestre
D4128 - PATOLOGIA GENERALE II	1	MED/04	Base / Scienze biomediche	Secondo Semestre
D3977 - SCIENZE DI BASE	7			Primo Semestre
Unità Didattiche				
D0240 - ANATOMIA UMANA	3	BIO/16	Base / Scienze biomediche	Primo Semestre
D4180 - PSICOBIOLOGIA	4	M-PSI/01	Base / Scienze propedeutiche	Primo Semestre
D3840 - NUTRIZIONE UMANA E PRINCIPI DI DIETETICA	6			Annualità Singola
Unità Didattiche				

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

	D0852 - DIETETICA APPLICATA I	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
	D3841 - FISILOGIA DELLA NUTRIZIONE	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Primo Semestre
D3638 - TIROCINIO I		16			Secondo Semestre
Unità Didattiche					
	D4099 - TIROCINIO MED/50	8	MED/50	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Secondo Semestre
	D4136 - TIROCINIO MED/49	8	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Secondo Semestre
2° Anno - NON ATTIVO					
	Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo
D4187 - CONTROLLO DI PRODUZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE		6			Primo Semestre
Unità Didattiche					
	D4186 - IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA FILIERA ALIMENTARE	3	MED/42	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Primo Semestre
	D4188 - MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI	3	MED/07	Base / Scienze biomediche	Primo Semestre
D0836 - SCIENZE MEDICHE I		10			Secondo Semestre
Unità Didattiche					
	D0850 - ENDOCRINOLOGIA	3	MED/13	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
	D4191 - DIETISTICA APPLICATA II	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
	D4192 - PRINCIPI DI CLINICA MEDICA	3	MED/09	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
	D4193 - PRINCIPI DI FARMACOLOGIA	1	BIO/14	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre
D0856 - SCIENZE MEDICHE II		6			
Unità Didattiche					
	D4194 - PRINCIPI DI MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	1	MED/11	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
	D4195 - PRINCIPI DI MALATTIE DELLA CUTE	2	MED/35	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Secondo Semestre
	D4481 - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE II	2	MED/12	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
	D4517 - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE I	1	MED/12	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
D4189 - SERVIZI SANITARI		6			Primo Semestre
Unità Didattiche					
	D1912 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	3	MED/36	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Primo Semestre
	D4190 - ALIMENTAZIONE NELLE COMUNITA'	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Primo Semestre

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

D3640 - TIROCINIO II	32			Secondo Semestre
Unità Didattiche				
D4099 - TIROCINIO MED/50	10	MED/50	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Secondo Semestre
D4136 - TIROCINIO MED/49	22	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Secondo Semestre
3° Anno - NON ATTIVO				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo
D4196 - DISCIPLINE CHIRURGICHE	9			Primo Semestre
Unità Didattiche				
D0758 - CHIRURGIA DELL'OBESITA'	3	MED/18	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Primo Semestre
D2494 - ANESTESIOLOGIA	3	MED/41	Base / Primo soccorso	Primo Semestre
D2894 - CHIRURGIA VASCOLARE	3	MED/22	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Primo Semestre
D3846 - DISCIPLINE NEUROLOGICHE E PSICO-COMPORTAMENTALI	7			Primo Semestre
Unità Didattiche				
D4197 - PRINCIPI DI PSICHIATRIA	2	MED/25	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Primo Semestre
D4198 - PRINCIPI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2	MED/39	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Primo Semestre
D4199 - PRINCIPI DI NEUROLOGIA	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Primo Semestre
DM0021 - PRINCIPI DI RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Primo Semestre
D0509 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE	8			Secondo Semestre
Unità Didattiche				
D2258 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	3	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre
D4200 - PRINCIPI DI GENETICA	3	MED/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
D4201 - PRINCIPI DI PEDIATRIA	2	MED/38	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Secondo Semestre
D3642 - TIROCINIO III	12			Secondo Semestre
Unità Didattiche				
D4136 - TIROCINIO MED/49	12	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Secondo Semestre

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

DM0306 - PROVA FINALE		6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	
	DM0307 - PREPARAZIONE TESI	5			
	DM0308 - DISCUSSIONE TESI	1			
Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso (18 CFU)					
Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo
D4079 - ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI		6	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
D4108 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE		12			
Unità Didattiche					
	D4109 - CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	3	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
	D4110 - ALTRE ATTIVITA' (Informatica, seminari, ecc)	6	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	
	D4111 - LABORATORI PROFESSIONALI	3	NN	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	